



Liceo
Classico scientifico
Euclide



Hanno partecipato
gli alunni delle classi
3B, 3C, 3D, 4C e 4M

del Liceo Euclide di Cagliari

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
A.S 2023-2024

Liceo Euclide Via Ligas Cagliari

Dirigente scolastico: Prof. Vanni Mameli

Si ringraziano per la gentile collaborazione:

Le funzionarie della Soprintendenza dott.sse Maria Passeroni, Gianna Saba e Georgia Toreno

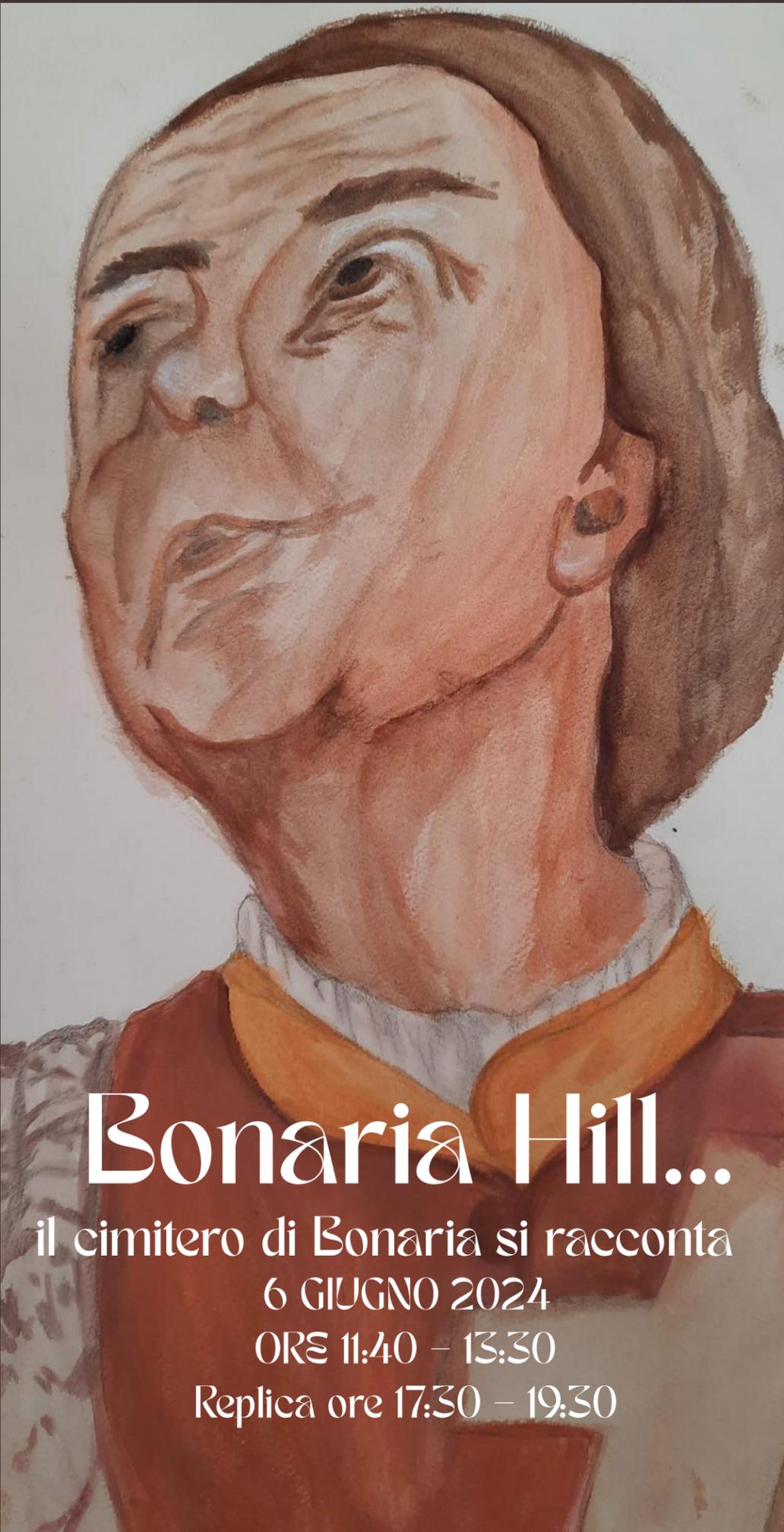
i restauratori: Massimiliano Desogus, Silvia Danese e Daniela Moi

I Carabinieri del Nucleo di Tutela del Patrimonio culturale: Luogotenente M.Lai e il Maresciallo A.Simbula

Un ringraziamento particolare va allo studioso e storico Mauro Dadea, membro della Deputazione di Storia patria della Sardegna



www.liceoeuclidecagliari.it



Bonaria Hill...

il cimitero di Bonaria si racconta

6 GIUGNO 2024

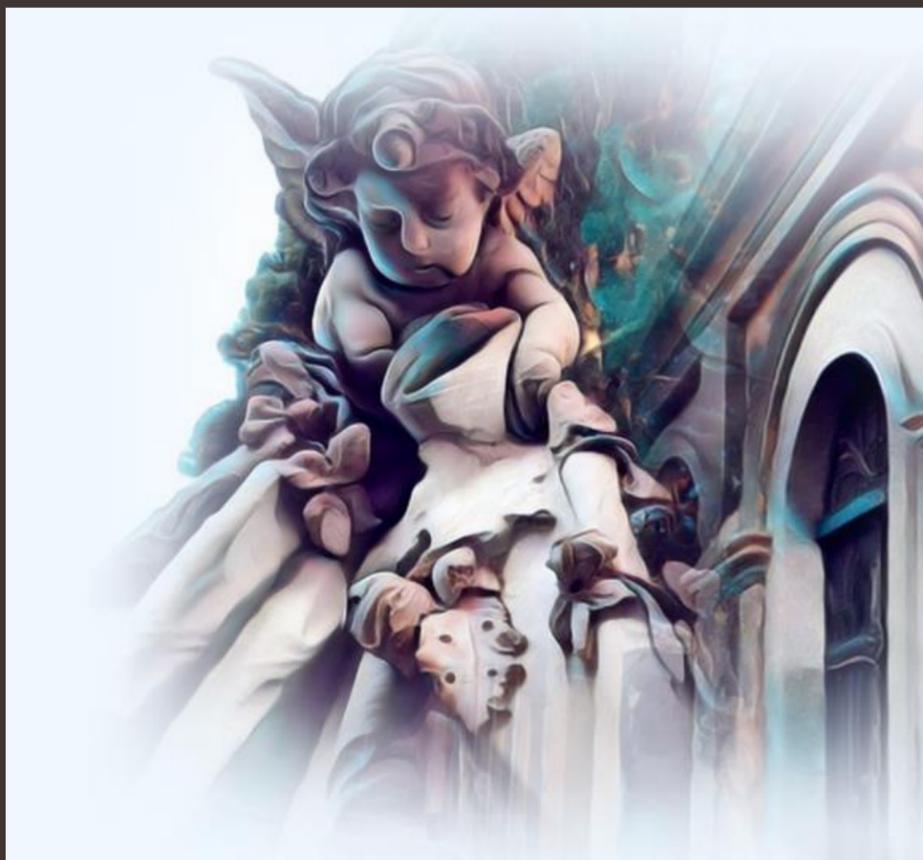
ORE 11:40 - 13:30

Replica ore 17:30 - 19:30

Lo Spettacolo

Lo spettacolo si presenta come esito scenico di un progetto svolto in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, che già da alcuni anni, attraverso i suoi funzionari, si è posta al servizio della nostra scuola per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, in un ambito professionale che è relativo alla salvaguardia, alla tutela, alla conservazione del patrimonio artistico e culturale locale.

Il Camposanto di Bonaria a Cagliari, classificato nel 2011 dal MIBAC come "Cimitero monumentale", rientra in un programma di recupero che la Soprintendenza ha intenzione di attuare allo scopo di salvare dal degrado diverse opere scultoree e architettoniche di notevole fattura e pregio artistico, presenti nel cimitero.



Il cimitero, a partire dal 1835, occupa l'area di una necropoli punico-romana, riutilizzata nel periodo paleocristiano e probabilmente nel corso del Medioevo. L'elevazione dei monumenti funebri, improntati allo stile romantico e risorgimentale del XIX secolo, è affidata al gusto e alla libertà dei privati: cippi, lapidi, cappelle, edicole, sculture riportano all'idea neoclassica della tomba, espressa in modo ineguagliabile da Ugo Foscolo in "Dei sepolcri", e traducono insieme il concetto di informare riguardo alla condizione sociale, alla personalità, alle virtù del defunto.

La pietra, quella delle sculture ma anche quella di cui sono lastricati i viali e con cui sono costruite le recinzioni, diventa qui testimone della società che si è evoluta e trasformata nel corso di più di cento anni, con contraddizioni, peccati e debolezze.

L'attività da noi svolta in quest'anno scolastico ha quindi riguardato lo studio artistico-stilistico delle opere individuate dalla Soprintendenza, due delle quali già restaurate: il busto con il sarcofago del canonico Spano e la statua di Efisino.

Come approfondimento a tale attività, i proff.

M. Ballicu, P. Denotti, G. Giuliano, A. Lepiani, C. Lucchesi, P. Malduca, P. Passeroni, S. Perrier e E. Porceddu, hanno pensato di dare vita ad un progetto che fosse relativo a diversi ambiti e volto ad esaminare il tema affascinante della memoria che i defunti trasmettono ai posteri e della traccia che il loro passaggio in questa vita terrena ha lasciato.

Si è effettuato quindi uno studio storico atto a ricostruire l'esistenza quotidiana, quella della Cagliari ottocentesca, che i monumenti funerari contribuiscono a rendere eterna e intramontabile, realizzando un confronto con la celebre opera letteraria di Edgard Lee Masters, l'Antologia di Spoon River e con l'album discografico: "Non al Denaro non all'Amore né al Cielo", opera del noto cantautore italiano Fabrizio De Andrè.

